

104155

RELAZIONE GEOLOGICA PERMESSO PROSPEZIONE

" P U G L I E "

* * *

12 FEB 1961
061

L'area ricoperta dal permesso di prospezione si inquadra nella vasta unità geologico-strutturale della Puglia. Questa unità costituisce la parte emersa dell'avampaese della catena appenninica ed è al tempo stesso un "alto" strutturale regionale.

La richiesta per tale permesso si inquadra in un vasto programma di ricerca petrolifera che le Società Agip S.p.A. e Texaco S.p.A. intendono svolgere congiuntamente su tutta la regione Puglia.

Stratigrafia

Nell'area del permesso affiorano termini calcarei del Cretacico Inferiore; la successione stratigrafica che si sviluppa nel sottosuolo è di natura carbonatica; in questa zona è conosciuta fino alla profondità di 4000 m (fondo pozzo CANOSA 1AX 4003 m) ed è costituita da una successione di dolomie e calcari dolomitici per lo più grigio chiari microcristallini appartenenti al Giurassico e nella parte più profonda probabilmente al Trias superiore. I termini sottostanti non sono noti nelle Murge e nel Salento, ma è presumibile siano simili a quelli del Gargano dove il pozzo FORESTA UMBRA 1 (fondo pozzo a m 5912) ha attraversato termini del Trias costituiti da dolomie e dalle evaporiti della formazione Burano.

Le previsioni sulla serie che si sviluppa al di sotto del Burano cadono nel campo delle ipotesi, ma considerando un normale ciclo sedimentario si può pensare che tra le evaporiti e un basamento cristallino

debba svilupparsi una serie clastica di tipo continentale costituita da termini poroso-permeabili in alternanza a episodi pelitici impermeabili.

Tettonica

Tutta la Puglia ha mantenuto un carattere di stabilità piuttosto costante nei tempi geologici, ha giocato il ruolo di avamposto in relazione alla catena appenninica. In questo quadro strutturale sono da prevedere blande pieghe, piuttosto regolari, delimitate da faglie. E' ipotizzabile quindi che gli elementi strutturali abbiano dimensioni piuttosto vaste.

Tema di ricerca

In base a quanto esposto la ricerca di idrocarburi in questa zona ha come obiettivo l'esplorazione di eventuali formazioni poroso-permeabili al di sotto della successione impermeabile delle evaporiti triassiche.

E' prevedibile, anche considerando una favorevole distribuzione degli spessori delle formazioni mesozoiche conosciute, che l'obiettivo possa essere raggiunto con pozzi della profondità dell'ordine di 7000 m.

Si tratta di una esplorazione da affrontare con visione regionale al fine di poter selezionare nell'ambito dell'area murgiano-salentina la zona ove maggiori siano le probabilità di successo.